

RASSEGNA STAMPA
del
02/08/2011

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 01-08-2011 al 02-08-2011

02-08-2011 Corriere Adriatico L'Air Show si veste di tricolore	1
02-08-2011 Corriere Adriatico Porto Vallugola, interviene il ministero	3
02-08-2011 Gazzetta di Reggio si è spento gandini una colonna del volontariato	4
01-08-2011 Il Messaggero (Latina) L'hanno avvertita i residenti della zona che ricade tra il quartiere Pantanaccio e Tor Tre Pont...	5
01-08-2011 Il Messaggero (Umbria) MARSCIANO Attivare sinergie politiche superpartes, abbandonare rivendicazioni politic...	6
01-08-2011 Il Messaggero (Umbria) VALTOPINA - Con una interrogazione il capogruppo dei Socialisti e riformisti in Provincia interviene...	7
01-08-2011 Il Messaggero (Viterbo) Quella che in un primo momento sembrava una cosa seria si è invece rivelata una bufala. E adess...	8
02-08-2011 La Nazione (Empoli) Rifiuti di plastica e pneumatici in zona di frana: accertamenti della Forestale	9
02-08-2011 La Nazione (Firenze) Comunità montana, il nuovo team	10
02-08-2011 La Nazione (Lucca) Comunità Montana ora arriva l'Unione S.Romano e Molazzana i primi firmatari	11
02-08-2011 La Nazione (Prato) di FRANCO RICCOMINI UNA MOSTRA dedicata a Firenze attraverso' fotog...	12
02-08-2011 La Nazione (Umbria) Sarebbe una dirigente ProciV la vittima del «dispetto»	13
02-08-2011 La Nazione (Viareggio) Incendio nei boschi di Valdicastello Fiamme domate, indagini in corso	14
02-08-2011 La Nuova Ferrara una corsa per ricordare la strage del 2 agosto	15
01-08-2011 Quotidiano.net Protesta degli immigrati a Bari: 35 feriti	16
02-08-2011 Il Resto del Carlino (Ascoli) Depuratore pericolante: rischio crollo nel fiume e acque intossicate	17
02-08-2011 Il Resto del Carlino (Bologna) «Migranti male assistiti nei centri di accoglienza»	18
02-08-2011 Il Resto del Carlino (Ferrara) «Anche dei ferraresi vennero coinvolti. Non dimentichiamoli»	19

L'Air Show si veste di tricolore

Il Corriere Adriatico

Corriere Adriatico

""

Data: **02/08/2011**

Indietro

L'Air Show si veste di tricolore

Applausi carichi di entusiasmo per le evoluzioni dei piloti della Pattuglia acrobatica nazionale

Invia l'articolo ad un tuo amico Compila i campi sottostanti per inviare l'articolo ad un tuo amico Tuo nome e cognome *:

La tua e-mail *:

Nome e cognome del tuo amico *:

E-mail del tuo amico *:

Aggiungi un messaggio personale:

I campi contrassegnati con l'asterisco sono obbligatori

Fano Per descrivere lo spettacolo del Fano Air Show, che ieri ha calamitato l'attenzione di molti turisti presenti nella riviera adriatica, bisogna incominciare dalla fine: dall'emozione, cioè, suscitata dall'apparire dei dieci velivoli in formazione delle Frece Tricolori che hanno colto di sorpresa il pubblico, giungendo alle spalle, mentre l'attenzione di tutti era calamitata verso il mare, dove fino a quel momento si era svolto un suggestivo spettacolo. E' stato un rombo che ha provocato un tuffo al cuore, subito seguito da una scia tricolore che ha dipinto in cielo la bandiera italiana e ha innalzato l'emozione alle stelle. E' stato solo un attimo perché, subito dopo l'emozione ha lasciato il posto alla meraviglia destata dalle evoluzioni della pattuglia che si disarticola, si riunisce, ondeggia, sale, precipita, si incrocia, in una evoluzione continua senza fine, in soli tre chilometri di pista e in uno specchio di cielo alto 700 metri.

La folla che ha assiepatto la spiaggia ha sottolineato la bravura dei piloti con un continuo battimani, a partire dalle evoluzioni del solista Fabio Capodanno, per proseguire al momento di figure stampate nel cielo da mozzafiato, agli ordine del comandante Marco Lant, come la famosa "bomba" che precipita e si disperde su tutti i lati, oppure un incrocio da brivido con gli aerei che provengono da tutte le parti, impennate pazzesche con i motori spinti al massimo e cadute vertiginose, per salutare poi alla fine il pubblico con un solenne abbraccio tricolore, mentre gli altoparlanti sulla spiaggia evocavano la voce di Pavarotti nell'aria più bella della Turandot di Puccini ...con il suo "Vincerò".

Questa la fase finale dell'Air Show di Fano, svolto ieri grazie ad una perfetta organizzazione curata dall'Avio Club e dal Club Frece Tricolori, nonché da "Emme graph event"; ma la partecipazione della celebre pattuglia è stata anticipata dalle esibizioni spettacolari di altri arditi del cielo, nonché da dimostrazioni di mezzi di alta capacità tecnica, come il grande elicottero HH 3F Sar, meraviglioso mezzo anfibo in grado di ammarare grazie alle sue casse di galleggiamento, nato per la ricerca e il soccorso.. Durante l'Air Show ha simulato il salvataggio di un uomo in mare. Spettacolari anche le esibizioni del Canadair della Protezione Civile che ha compiuto alcuni ammaraggi in mare per rifornire i suoi quattro serbatoi d'acqua, così come fa ogni qualvolta viene impiegato per spegnere gli incendi nei boschi. Si tratta di un grosso aereo impiegato per il pattugliamento marittimo e la sorveglianza territoriale; l'anno scorso è stato impiegato con successo per spegnere gli spaventosi incendi che si erano sviluppati in Grecia. Può caricare 6.400 litri d'acqua che mescolata ad un liquido ritardante viene poi scaricata nelle zone invase dal fuoco. L'esibizione della pattuglia di casa, la Yak Italia, ha avuto uno speaker d'eccezione: il colonnello Massimo Morico che ha commentato le acrobazie del team, con gli emozionanti passaggi a specchio di Carlo Mariani, e Domenico Serafini e con l'inatteso disegno di un cuore con tanto di freccia, quale omaggio a tutte le signore. Hanno fatto parte della manifestazione anche spettacolari lanci di paracadutisti

L'Air Show si veste di tricolore

del team Turbolenza, le acrobazie di Enzo Pacenti, dei Jet Albatros, di Francesco Fornabaio e del Tiger Month splendido biplano da addestramento, impiegato anche nelle riprese cinematografiche de "La mia Africa". U²

Porto Vallugola, interviene il ministero

Il Corriere Adriatico

Corriere Adriatico

""

Data: **02/08/2011**

Indietro

Porto Vallugola, interviene il ministero

Invia l'articolo ad un tuo amico Compila i campi sottostanti per inviare l'articolo ad un tuo amico Tuo nome e cognome *:

La tua e-mail *:

Nome e cognome del tuo amico *:

E-mail del tuo amico *:

Aggiungi un messaggio personale:

I campi contrassegnati con l'asterisco sono obbligatori

Gabice Mare Arriva da Roma una tegola sul ventilato progetto di ampliamento del porto turistico nell'area di Vallugola. Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio ha inviato a Regione, Provincia, Comune, Parco naturale S.Bartolo e al Reparto ambientale marino del Corpo Capitanerie di Porto, un invito “ a voler fornire tutti gli elementi utili a rassicurare questa Autorità di Sorveglianza per i siti Natura 2000... e una relazione in materia di Valutazione di Incidenza”. E cita, oltre alle specifiche del Parco Naturale, gli habitat presenti nella Baia Vallugola, in particolare la presenza di praterie di Posidonia oceanica, importante bioindicatore delle acque costiere, sempre più rare nel Mediterraneo. Inoltre vengono date precise disposizioni sui controlli da effettuare per gli aspetti afferenti il rischio idrogeologico e al Reparto Ambientale marino sul rilascio delle concessioni marittime. La richiesta del Ministero segue tempestivamente la segnalazione inviata dal Comitato cittadino per Vallugola il 30 giugno e tende ad escludere il rischio di violazioni ambientali più volte affermato dal Comitato Vallugola Terranostra: “Se il sindaco Curti finora fuggiva ai chiarimenti – afferma Maria Chiara Russo, presidente del gruppo – oggi siamo davanti ad una richiesta di atti formali con valutazione d'incidenza ambientale”.

si è spento gandini una colonna del volontariato

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: **02/08/2011**

Indietro

- *Provincia*

Si è spento Gandini una colonna del volontariato

Gualtieri, da sempre impegnato nell'Auser e nella Pro Loco era stato anche consigliere comunale. Il ricordo di Stecco Fodico di Poviglio Oggi visita guidata alla terramara

POVIGLIO. E in programma per oggi pomeriggio, alle ore 17 una visita guidata agli scavi archeologici della Terramara Santa Rosa a Fodico di Poviglio: è un'occasione per conoscere meglio uno dei siti archeologici più importanti d'Italia per la conoscenza dell'età del bronzo, guidati dalle spiegazioni del professor Mauro Cremaschi, direttore degli scavi.

L'appuntamento è previsto al Podere Santa Rosa, in via D'Este, in località Fodico. Martedì prossimo, invece, la giornata di visita sarà dedicata ai bambini. Un'ulteriore visita è in programma giovedì 11: per questa giornata servirà la prenotazione telefonica allo 0522-960426 entro il 9 agosto. Al termine degli incontri del martedì sarà poi possibile visitare il museo della Terramara Santa Rosa in via Parma 1 a Poviglio.

GUALTIERI Si sono svolti ieri pomeriggio a Gualtieri i funerali di Tiziano Gandini, figura di spicco del mondo della politica e del mondo del volontariato gualtierese. Gandini, 70 anni, si è spento sabato all'Hospice di Guastalla dove era ricoverato da qualche settimana e la sua scomparsa lascia un grande vuoto nella comunità di Gualtieri, della quale era un serio protagonista. A tracciare un suo ritratto è il consigliere provinciale del Pd Marcello Stecco, suo grande amico. «Ci ha lasciato un grandissimo amante della vita e della libertà. Persona d'altri tempi scrive Stecco interpretando anche i sentimenti di tanti gualtieresi e persona del nostro tempo, Tiziano Gandini ha vissuto la propria vita con pienezza. Nel senso che dove decideva di esserci, c'era fino in fondo. Ma con serenità, con un sorriso contagioso, rendendo naturale anche quello che naturale non era. Così è stato in consiglio comunale a Gualtieri, nella Pro Loco, nella Protezione civile, nell'Auser e nelle tante iniziative sociali nelle quali non faceva mai mancare il suo contributo. Ho condiviso con Tiziano dieci anni di presidenza della Casa per anziani Felice Carri" di Gualtieri. Non scorderò mai aggiunge ancora Stecco l'ottobre del 2000 quando fummo costretti dalla piena del Po a trasferire i nostri anziani in alcune strutture nei Comuni di Reggio, Vezzano e Castelnovo Sotto perché si temeva il peggio. In quella operazione molto delicata e concitata (su 49 anziani soltanto 4 erano autosufficienti) la serenità e la professionalità di Tiziano contribuirono in maniera decisiva alla buona riuscita del trasferimento, del soggiorno esterno e, dopo una settimana, del rientro. Tiziano non lo scorderò mai in altre due circostanze. Allo stadio Tardini di Parma, lo stadio di serie A più vicino. Tiziano da diversi anni era abbonato e ogni tanto lo accompagnavo. Era un piacere assistere alla partita con lui perché Tiziano era un autentico sportivo in quanto amante del bel gioco da qualunque squadra provenisse. E, poi, quando cominciò a perdere la testa per Filippo, il suo nipotino. La casa di Tiziano è vicino a una rotonda sulla via che dalla ex statale 63 porta a Pieve Saliceto. Un giorno passavo di lì in macchina e vidi due bambini giocare come due matti nel giardino di Tiziano. Girai due o tre volte nella rotonda per accertarmi di quello che avevo immaginato: uno dei due bambini era Tiziano che si divertiva come un matto con Filippo». «E Tiziano conclude Stecco amava davvero la libertà. Pur non facendo mai mancare il proprio contributo di idee e di lavoro sul terreno sociale e istituzionale non prese mai una tessera di partito. Profondamente laico, era molto curioso e attento verso l'ignoto della fede. Quando un autorevole sacerdote reggiano mi coinvolse per organizzare un incontro riservato e ristretto tra credenti e non credenti interessati ad un reciproco confronto, non ebbi alcuna esitazione a portare Tiziano a questo incontro. E, detto per inciso, nel gruppo, una decina di persone, in cui era preponderante la presenza di intellettuali, Tiziano non fu secondo a nessuno per autenticità e intelligenza». Tiziano Gandini lascia la moglie Tiziana, i figli Cristian e Monica, le sorelle Ernestina e Renata e tanti altri parenti.

L'hanno avvertita i residenti della zona che ricade tra il quartiere Pantanaccio e Tor Tre Pont...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Latina)

""

Data: 01/08/2011

Indietro

Lunedì 01 Agosto 2011

Chiudi

L'hanno avvertita i residenti della zona che ricade tra il quartiere Pantanaccio e Tor Tre Ponti la scossa di terremoto giunta a una settimana esatta da quella dello scorso sabato. Questa volta di entità molto più lieve della precedente: erano le 2,43 minuti della notte tra sabato e domenica quando la terra è tornata a tremare, questa volta leggermente. Una scossa di magnitudo 1,8 con una profondità di circa otto chilometri. Nonostante tutto la popolazione residente ne ha avuto percezione procedendo con le segnalazioni. La scossa registrata è stata infatti riportata da uno dei vari bollettini sismici italiani. Proprio nella zona di Tor Tre Ponti era stato individuato l'epicentro del terremoto del 23 luglio. Si era trattato di un evento sismico di gran lunga superiore, una scossa di magnitudo 3,5 che, attorno alle 18,50, oltre a gettare nel panico le persone che risiedono ai piani più alti dei palazzi, ha anche provocato qualche danno alle strutture. Ne erano poi seguite altre due più leggere. È stato il primo terremoto con epicentro a Latina

MARSCIANO Attivare sinergie politiche superpartes, abbandonare rivendicazioni politic...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Umbria)

""

Data: 01/08/2011

Indietro

Lunedì 01 Agosto 2011

Chiudi

di LUIGI FOGLIETTI

MARSCIANO – Attivare sinergie politiche superpartes, abbandonare rivendicazioni politiche da schieramento, non presentarsi al governo con polemiche sul federalismo. Questa la strategia bypartisan emersa venerdì dopo un dibattito, a tratti polemico, al circolo Il Faro di Castiglione della Valle per l'organizzazione del Comitato terremotati, costituito all'indomani del disastroso sisma che, il 15 dicembre 2009, ha sconvolto la zona nord del comune di Marsciano.

Presente, oltre al sindaco Alfio Todini del Pd che ha fatto sentire la sua voce accorata, dopo i circa 20 mesi trascorsi dall'evento senza un concreto aiuto da parte del governo, una delegazione di parlamentari umbri in rappresentanza di entrambi gli schieramenti politici. C'era Annarita Fioroni del Pd, Domenico Benedetti Valentini del Pdl, Pietro Laffranco del Pdl, Giampiero Bocci del Pd, e i consiglieri regionali Gianfranco Chiacchieroni Pd, e Maria Rosi Pdl. Presente anche il vice sindaco di Deruta Franco Battistelli del Pdl.

L'intento dell'incontro era quello di verificare, alla luce del concreto impegno della presidente della Regione Umbria Catuscia Marini a favore della ricostruzione pesante, con uno stanziamento di 15 milioni di Euro, la possibilità di trovare un accordo per sollecitare il Governo tutto a deliberare finalmente lo stanziamento che copra la cifra mancante indicata nell'istruttoria della protezione civile: 101 milioni di Euro. Dopo l'intervento di apertura di Ruggero Zaganelli, presidente del Comitato, il sindaco Alfio Todini ha ribadito la necessità di tenere conto degli ordini di importanza e grandezza dell'evento sismico e che pertanto è necessario che la cifra complessiva sia stanziata per intero, pur se distribuita in diversi anni, per non creare disparità fra i cittadini danneggiati.

«Quello che conta è il risultato - dice il sindaco Alfio Todini - ma anche e soprattutto come si giocherà la partita unitariamente nei confronti del Governo».

RIPRODUZIONE RISERVATA

U²

VALTOPINA - Con una interrogazione il capogruppo dei Socialisti e riformisti in Provincia interviene...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Umbria)

""

Data: **01/08/2011**

[Indietro](#)

Lunedì 01 Agosto 2011

[Chiudi](#)

VALTOPINA - Con una interrogazione il capogruppo dei Socialisti e riformisti in Provincia interviene sul «Sequestro cantiere ricostruzione frazione di Giove- Valtopina» chiedendo all'assessore alla protezione civile Roberto Bertini di sapere quali sono le ultime notizie in possesso della Provincia in merito. «Vorrei inoltre sapere – continua Bastioli - quali sono gli atti e le attività poste in essere dalla Provincia nella fase di approvazione dei progetti di ricostruzione di Giove e se la Provincia ha intenzione di promuovere iniziative atte a rendere il più celere possibile, e fatte salve le modalità e le tempistiche dell'autorità giudiziaria, per garantire una ricostruzione sicura».

Quella che in un primo momento sembrava una cosa seria si è invece rivelata una bufala. E adess...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Viterbo)

""

Data: 01/08/2011

[Indietro](#)

Lunedì 01 Agosto 2011

[Chiudi](#)

Quella che in un primo momento sembrava una cosa seria si è invece rivelata una bufala. E adesso è stato aperto un fascicolo per procurato allarme.

L'altro ieri, infatti, davanti allo specchio d'acqua tra Montalto di Castro e Pescia Romana, è stato lanciato un sos via radio per un'imbarcazione in difficoltà. La guardia costiera di Civitavecchia ha iniziato subito le ricerche coadiuvata da un elicottero dei vigili del fuoco e da un gommone regionale della protezione civile di Montalto.

Le ricerche, iniziate alle 11,30 ed effettuate tra Montalto e Pescia Romana, sia al largo che vicino alla costa, si sono protratte per diverse ore e sono terminate alle 17,30 con esito negativo. La guardia costiera, quindi, ha aperto un'indagine per procurato allarme ipotizzando che si possa essere trattato di uno scherzo di pessimo gusto.

Data:

02-08-2011

La Nazione (Empoli)

Rifiuti di plastica e pneumatici in zona di frana: accertamenti della Forestale

Nazione, La (Empoli)

"Rifiuti di plastica e pneumatici in zona di frana: accertamenti della Forestale"

Data: **02/08/2011**

[Indietro](#)

VALDELSA pag. 7

Rifiuti di plastica e pneumatici in zona di frana: accertamenti della Forestale PLASTICA, inerti, anche pneumatici in un terreno di riporto: sono i rifiuti saltati fuori durante i lavori di scavo per la realizzazione di un drenaggio per bloccare frane a Lucardo (Montespertoli). Accertamenti di polizia municipale, Arpat e Forestale di Tavarnelle.

Comunità montana, il nuovo team**Nazione, La (Firenze)**

"Comunità montana, il nuovo team"

Data: **02/08/2011**

Indietro

MUGELLO pag. 23

Comunità montana, il nuovo team MUGELLO IL NEOPRESIDENTE BETTARINI HA ASSEGNATO LE DELEGHE GLI ASSESSORI

ORA LA COMUNITÀ montana del Mugello (che fra un paio di mesi al massimo dovrebbe trasformarsi in Unione dei Comuni) ha in funzione la sua nuova giunta formata da sindaci (e quindi a costo zero, senza indennità aggiuntive). Il neo eletto presidente Giovanni Bettarini, sindaco di Borgo San Lorenzo, l'ha riunita ieri per la prima volta assegnando le deleghe agli assessori. Così il sindaco di Barberino Carlo Zanieri, che Bettarini ha nominato vicepresidente, si occuperà di Formazione, Cultura, Turismo, Rete Civica e Sport; il sindaco di Marradi Paolo Bassetti seguirà Agricoltura, Patrimonio Agricolo-Forestale, Politiche di Crinale ed Energie rinnovabili, mentre il sindaco di San Piero Marco Semplici ha ricevuto le deleghe a Coordinamento gestioni associate, convenzioni istituzionali e società partecipate, Attività produttive, Commercio, Trasporti e Viabilità, Bilancio. Il sindaco-presidente Bettarini tiene per sé le competenze in materia di Protezione civile, Bonifica, Personale, Programmazione socio-economica, Comunicazione. «Ho lasciato i pacchetti di deleghe praticamente immutati rispetto ai precedenti assessori dice Bettarini, salvo la delega al personale, che ho mantenuto perché voglio seguirla personalmente essendo quella della struttura una partita strategica molto delicata. In generale sto riscontrando un ottimo clima all'interno, ieri ho incontrato i dirigenti per fare un punto operativo della situazione, e oggi pomeriggio vedrò tutti i dipendenti per confrontarmi con loro sulle prospettive che ci attendono». Bettarini sa di essere in una fase di passaggio e chiede il rispetto degli impegni: «Ora è il consiglio regionale a dover approvare nei tempi previsti la nuova legge sulle Unioni dei Comuni. Sarebbe grave se non rispettasse i tempi. Il nostro compito è quello di costruire bene l'Unione dei Comuni, e a questo ci dedicheremo in questi mesi». Paolo Guidotti

Comunità Montana ora arriva l'Unione S.Romano e Molazzana i primi firmatari**Nazione, La (Lucca)**

"Comunità Montana ora arriva l'Unione S.Romano e Molazzana i primi firmatari"

Data: **02/08/2011**

[Indietro](#)

MEDIAVALLE GARFAGNANA pag. 11

Comunità Montana ora arriva l'Unione S.Romano e Molazzana i primi firmatari SERVIZI

LA COMUNITA' Montana della Garfagnana diventerà Unione dei Comuni. San Romano e Molazzana sono stati i primi ad approvare l'atto costitutivo e lo statuto dell'Unione, segnando così, il passo verso l'attuazione della riforma sul nuovo assetto istituzionale dell'ente. L'Unione dei Comuni rappresenta un presidio istituzionale indispensabile per la tenuta, lo sviluppo e la crescita del sistema della montagna e delle realtà montane. Andrà a gestire importanti servizi per i 16 Comuni componenti, quali sportello unico per le attività produttive, servizio statistico, catasto dei boschi percorsi dal fuoco, protezione civile, catasto, S.i.t e cartografia, canile, mattatoio, servizi informatici e telematici, sviluppo risorse umane, turismo, servizi di prossimità, coordinamento e supporto giuridico alle gestioni associate. Assicurerà alla Valle una maggiore rappresentatività, sarà sede di confronto politico-istituzionale sui temi programmatici di valenza sovra comunale, per garantire maggiore autorevolezza distrettuale nelle sedi e nelle scelte programmatiche provinciali, regionali e nazionali.

di FRANCO RICCOMINI UNA MOSTRA dedicata a Firenze attraverso' fotog..**Nazione, La (Prato)**

"di FRANCO RICCOMINI UNA MOSTRA dedicata a Firenze attraverso' fotog..."

Data: 02/08/2011

Indietro

AGENDA PRATO pag. 14

di FRANCO RICCOMINI UNA MOSTRA dedicata a Firenze attraverso' fotog... di FRANCO RICCOMINI UNA MOSTRA dedicata a Firenze attraverso' fotografie estratte dall'archivio fotografico della Nazione, coordinata da Carlo Visintini, abbinata ad un'altra esposizione, sempre dedicata a Firenze da fotografi russi che hanno visitato il capoluogo toscano è in corso nella cittadina di Togliatti nel museo dedicato al politico italiano, a due passi da Samara in Unione Sovietica, una cittadina legata alla nostra cultura dove presto verrà anche istituito il "Bosco Italia" in omaggio ai piloti della Protezione civile italiana che, con i loro canadair", hanno salvato alcuni boschi durante il colossale incendio di un anno fa. Un ponte, dunque, fra Italia e Russia, come sottolinea il Console onorario d'Italia, Gianguido Breddo, pratese di adozione, e che da diversi anni vive a lavora a Samara. «Firenze nostalgie» si chiama questa mostra che accoglie settanta immagini che raccontano la storia della città dagli ultimi anni della guerra fino agli anni '70; un percorso suggestivo e talvolta drammatico che vede anche, tra i protagonisti, molti personaggi russi che salvarono Firenze che l'hanno amata davvero: da Skharov a Michailkov fino a Slava Zaitsev. E accanto, appunto, una vista attraverso l'occhio di vetro di una delegazione di fotografi russi rientrati abbastanza recentemente da una trasferta fiorentina: fotografie piene di colore della Firenze estiva a far da contrappeso al bianco e nero che caratterizza anni non facilissimi, anche se pieni di entusiasmo. All'inaugurazione Oleg Kulaghin rappresentante del consiglio comunale di Togliatti, ha introdotto un argomento, se si vuole fuori tema, ma emblematico per stabilire i rapporti tra Russia e Italia: «Sono stato a passeggiare recentemente ha detto nei boschi salati dai Canadair della protezione civile italiana. Nelle zone bruciate il terreno è quasi verde, con qualche piccolo alberello di pino che sta rinascendo. E allora è nata l'idea di dare un pezzetto di questo bosco all'Italia...».

Image: 20110802/foto/8375.jpg

Sarebbe una dirigente Prociv la vittima del «dispetto»**Nazione, La (Umbria)**

"Sarebbe una dirigente Prociv la vittima del «dispetto»"

Data: **02/08/2011**

[Indietro](#)

SPOLETO pag. 15

Sarebbe una dirigente Prociv la vittima del «dispetto» DIFFAMAZIONE VICINI ALLA VERITA'

SPOLETO E' BUFERA nella Protezione Civile: la foto sul sito di escort, inserita da ignoti, sarebbe quella di una delle coordinatrici dei volontari. La notizia è subito circolata negli ambienti della Prociv spoletina destando scalpore, viste anche le ultime vicende che già avevano evidenziato altre problematiche da parte di alcuni volontari. Uno scherzo? Chi lo ha ideato e messo in atto non ha forse pensato ai rischi di carattere giudiziario a cui poteva andare incontro. Tre mesi di indagini, coordinate dalla Procura ed eseguite dagli agenti del commissariato, insieme ai colleghi della Polizia postale di Perugia hanno portato ad individuare l'ip della connessione internet da cui sarebbe partita l'inserzione. L'utenza telefonica apparterebbe ad uno studio di un noto professionista locale, dichiaratosi estraneo alla vicenda e l'indagine si sarebbe indirizzata verso i suoi collaboratori. Il reato per cui indagano gli inquirenti è quello di diffamazione a mezzo stampa. È evidente che all'interno del gruppo dei volontari di Spoleto ci sia qualcosa che non va nel verso giusto. Alla fine di maggio una donna, iscritta da oltre 7 anni all Prociv, sarebbe stata allontanata solo perché iscritta anche alla Croce rossa italiana. Una situazione non di certo isolata se si considera che i volontari della Prociv sono scesi gennaio a giugno, di circa 30 unità. Daniele Minni

Incendio nei boschi di Valdicastello Fiamme domate, indagini in corso**Nazione, La (Viareggio)**

"Incendio nei boschi di Valdicastello Fiamme domate, indagini in corso"

Data: **02/08/2011**

[Indietro](#)

PIETRASANTA pag. 11

Incendio nei boschi di Valdicastello Fiamme domate, indagini in corso ROGO SUL POSTO I POMPIERI E LA FORESTALE

INCENDIO nel primo pomeriggio di ieri a Valdicastello Carducci. Le fiamme hanno interessato duecentocinquanta metri quadrati di zona boschiva. Ad intervenire sul posto attorno alle 14.30 i vigili del fuoco, squadra di Pietrasanta, supportati anche dalla forestale. L'incendio è stato domato, ma le operazioni di bonifica si sono protratte per l'intero pomeriggio. In corso le indagini per chiarire l'episodio.

una corsa per ricordare la strage del 2 agosto

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **02/08/2011**

[Indietro](#)

LA STAFFETTA PODISTICA

Una corsa per ricordare la strage del 2 agosto

Hanno attraversato la piazza di Poggio Renatico accolti da un caloroso applauso: i podisti della staffetta per Non dimenticare il 2 agosto 1980 sono giunti a Castello Lambertini, intorno al 10, dopo essere partiti da Vigarano e aver fatto tappa a Mirabello. Ad accoglierli il vicesindaco Marco Bergami, con i rappresentanti delle associazioni di volontariato, Pro Loco, Avis, Centro Sociale, Udi e Anc. Quest'ultima ha seguito il percorso degli atleti, insieme alla colonna Mobile della Protezione civile regionale, al vigaranese C.B. Club Enterprice e agli agenti di Polizia Municipale dei tre Comuni. La comunità poggese ha voluto riservare ai marciatori un benvenuto all'insegna dell'ospitalità che caratterizza il territorio. Attraverso non solo la presenza del mondo del volontariato, ma anche la testimonianza culturale, con l'omaggio del Quaderno dell'Associazione Storico-Culturale Poggese, e il contributo delle realtà agricole ed economiche del territorio, con i prodotti della terra offerti dalle aziende agricole Tonino Buriani e Carlotti Roberto - Tartari Roberta e le bevande fornite da Coop Reno. Il percorso prevede poi Galliera, San Pietro in Casale, San Giorgio di Piano, Funo, Castel Maggiore, stazione di Bologna.

Protesta degli immigrati a Bari: 35 feriti

Quotidiano Net -

Quotidiano.net

"Protesta degli immigrati a Bari: 35 feriti"

Data: **02/08/2011**

Indietro

Protesta degli immigrati a Bari: 35 feriti - FOTO

A Crotone scontri con la polizia, grave un agente

La guerriglia scatenata dai ritardi nel riconoscimento dello status di rifugiati. Lancio di pietre, cassonetti incendiati e un autobus assaltato

Clicca due volte su qualsiasi parola di questo articolo per visualizzare una sua definizione tratta dai dizionari Zanichelli

Protesta degli immigrati a Bari (Ansa)

Bari, 1 agosto 2011 - Caos a Bari nei pressi del Centro di accoglienza richiedenti asilo (Cara), dove un centinaio di immigrati ha dato vita a una vera e propria guerriglia urbana per protestare contro i ritardi nel riconoscimento dello status di rifugiati. Trentacinque i feriti, tra cui ci sarebbero anche alcuni passanti. Circa 30 immigrati che hanno partecipato alla protesta, sono stati condotti in Questura e la loro posizione è al vaglio della polizia. Negli ospedali della città continuano intanto ad arrivare rappresentanti delle forze dell'ordine che necessitano di cure mediche perché rimasti contusi o lievemente feriti negli scontri.

La protesta, iniziata verso le 6.30 con l'occupazione dei binari delle ferrovie Bari-Nord, è continuata all'altezza dello svincolo della statale 16 al rione San Paolo. La rabbia è sfociata rapidamente in scontri contro le forze dell'ordine in tenuta antisommossa. Ne sono seguite sassaiole e incendi di cassonetti della spazzatura e masserizie. Un autobus dell'Amtab a bordo del quale c'erano passeggeri, ma nessuno è rimasto ferito.

Sul posto sono intervenuti per tentare una mediazione anche funzionari della prefettura e della questura, nonché rappresentanti del Comune e della Regione Puglia. Una trattativa che, dopo diverse ore di caos, sembra aver avuto esito positivo. A tutti coloro che hanno partecipato alla protesta di abbandonare le ostilità è stato chiesto di rientrare al centro in attesa che mercoledì prossimo si svolga nella prefettura di Bari un vertice presieduto dal sottosegretario Mantovano, nel corso del quale si cercherà di trovare una soluzione per la situazione.

E verso sera sta tornando normale la circolazione ferroviaria, sospesa oggi dalle 6.10 alle 15, tra le fermate di Bari Parco Nord e Bari Santo Spirito, per l'occupazione dei binari da parte di manifestanti ospiti nel Centro di Bari di accoglienza per richiedenti asilo (Cara). Il blocco ha causato ritardi medi di circa quattro ore per 10 convogli a lunga percorrenza e la cancellazione di 12 treni regionali. Il traffico ferroviario è ripreso dopo l'intervento delle squadre tecniche del Gruppo Fs, necessario per verificare l'integrità dei binari e il regolare funzionamento dei sistemi di sicurezza. Durante il blocco, Trenitalia - e' deto in una nota del Gruppo Fs - "ha attivato, d'intesa con la Protezione Civile, un servizio di bus sostitutivi tra Bari e Foggia e fornito assistenza e informazioni ai circa 2.500 viaggiatori coinvolti, con distribuzione di acqua e generi di conforto'

CROTONE - Una trentina di immigrati del Centro di accoglienza di Isola Capo Rizzuto (Crotone) ha inscenato nel pomeriggio una protesta all'esterno della struttura per sedare la quale sono intervenuti carabinieri e polizia. Secondo quanto si è appreso, ci sono degli scontri in atto con le forze dell'ordine, e gli immigrati hanno anche bloccato la statale 106 jonica. Cinque poliziotti sono rimasti feriti, uno in modo grave.

Depuratore pericolante: rischio crollo nel fiume e acque intossicate**Resto del Carlino, Il (Ascoli)**

"Depuratore pericolante: rischio crollo nel fiume e acque intossicate"

Data: **02/08/2011**

Indietro

ASCOLI pag. 5

Depuratore pericolante: rischio crollo nel fiume e acque intossicate L'ALLARME

PERICOLO Il depuratore sopra il Tronto, con i danni dovuti al maltempo c'è il rischio crollo nel fiume Tronto

UNA CORSA contro il tempo per salvare il Tronto. L'incubo, sempre più minaccioso dopo l'ondata di maltempo dello scorso mese di marzo, è quello di vedere le acque del fiume invase e "intossicate" da una valanga di rifiuti, qualora la struttura del depuratore comunale di Monticelli, a rischio cedimento, dovesse cedere davvero. Un pericolo che non lascia dormire sonni tranquilli agli amministratori locali e che ora ha spinto proprio Palazzo S.Filippo ad appaltare un intervento-tampone di estrema urgenza, da avviare subito dopo l'estate per cercare di restituire sicurezza a quella zona che si trova proprio a ridosso del depuratore. A seguire la questione è l'assessore con delega specifica al Genio civile, Giuseppe Mariani, che sta seguendo passo dopo passo tutta la fase preparatoria all'intervento. "Si tratta di un'opera di estrema urgenza, - spiega Mariani che è stata da noi indicata come prioritaria proprio perché abbiamo ritenuto necessario utilizzare subito i fondi disponibili al fine di stoppare il rischio di inquinamento del fiume Tronto a causa di un possibile cedimento del depuratore di Monticelli, che presenta problemi molto acuti dopo l'alluvione del marzo scorso. I lavori che si andranno ad effettuare sono proprio finalizzati ad eliminare il forte rischio idrogeologico già noto da qualche anno, ma ora decisamente aumentato dopo il maltempo di qualche mese fa. Ed è facile immaginare cosa potrebbe succedere qualora il depuratore dovesse crollare". Ad aggiudicarsi l'appalto è stata la ditta Duezeta costruzioni srl, per un importo complessivo di 130 mila euro, considerando che, comunque, l'intervento nel suo complesso richiederà un importo totale di circa 350 mila euro. "L'ALTRA PARTE dei lavori integra Mariani sarà realizzata dalla Ciip, nella veste di gestore del depuratore comunale di Ascoli. La società che gestisce il ciclo delle acque, infatti, si occuperà di sistemare la parte inerente proprio la struttura di depurazione, mentre noi, come Provincia, andremo a risistemare la sponda del fiume, scongiurando ogni possibile evento franoso". Ma non finisce qui. "C'è un altro intervento altrettanto urgente che dovremo andare ad effettuare conclude l'assessore provinciale per rimettere in sicurezza il corso del fiume proprio in quel tratto a ridosso del depuratore. Si tratta, infatti, di andare ad intervenire per eliminare alcuni isolotti' che si sono formati proprio dopo le piogge torrenziali di marzo all'interno dell'alveo del Tronto e che rischiano di diventare pericolosi per quel che riguarda possibili innalzamenti del livello dell'acqua. Anche in questo caso, speriamo di poter intervenire in tempi celeri. Possibilmente entro la fine dell'anno". Luca Marcolini Image: 20110802/foto/753.jpg

«Migranti male assistiti nei centri di accoglienza»**Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"«Migranti male assistiti nei centri di accoglienza»"

Data: 02/08/2011

Indietro

BOLOGNA CRONACA pag. 13

«Migranti male assistiti nei centri di accoglienza» LA DENUNCIA

NEI CENTRI di accoglienza di Bologna i migranti ricevono poca o nessuna assistenza sulle procedure per richiedere asilo e non possono usufruire di servizi di mediazione culturale per l'apprendimento della lingua e per l'inserimento professionale, nonostante siano previsti dall'accordo tra i gestori con Regione e Protezione civile. Inoltre, devono rispettare orari rigidi di uscita che limitano la possibilità di muoversi e che portano a convivenze forzate e anche a depressione e a forte emarginazione. Queste, secondo l'associazione Ya Basta, le condizioni di vita dei migranti presenti nei cinque centri di accoglienza individuati a Bologna nell'ambito del Piano profughi. A Bologna e provincia i centri di accoglienza hanno ospitato, fino allo scorso 26 luglio, 310 profughi. I volontari dell'associazione Ya Basta hanno incontrato alcuni ospiti di quattro delle cinque strutture presenti in città (il Centro diurno Beltrame, Villa Aldini, l'ex caserma ai Prati di Caprara e il Centro di via del Milliaro), raccogliendo testimonianze da cui emerge che, nonostante sia «previsto dal capitolato d'appalto», nessun servizio di orientamento è stato attivato in quattro mesi al dormitorio Beltrame, che accoglie circa 26 tunisini titolari di permesso di soggiorno per protezione temporanea. «Una mediatrice culturale di lingua araba è presente per circa due ore al giorno e non può certo svolgere tutte le attività di orientamento e formazione». Provano «irritazione ed esasperazione» anche i migranti (circa 20 tra somali e tunisini) alloggiati da oltre tre mesi presso l'ex magazzino di via del Milliaro, senza ricevere assistenza, eccetto quella volontaria di un ragazzo somalo residente a Bologna da tre anni. «Sono persone che dovrebbero immediatamente accedere a forme di accoglienza, riabilitazione e inclusione adeguate ai traumi che hanno subito nei paesi d'origine e nelle carceri-lager della Libia, ma da quanto ci risulta questi percorsi non sono ancora cominciati né la loro richiesta di asilo è stata ufficializzata».

«Anche dei ferraresi vennero coinvolti. Non dimentichiamoli»**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"«Anche dei ferraresi vennero coinvolti. Non dimentichiamoli»"

Data: **02/08/2011**

[Indietro](#)

BONDENO E ALTO FERRARESE pag. 12

«Anche dei ferraresi vennero coinvolti. Non dimentichiamoli» VIGARANO IN MARCIA PER RICORDARE I CADUTI DELLA STAZIONE DI BOLOGNA

MEMORIA Il sindaco Paolo Pavani tra i podisti e i volontari

A PASSO di corsa verso la verità e verso una memoria quanto più possibile condivisa. A 31 anni da quel terribile 2 agosto 1980, i podisti della staffetta commemorativa continuano a macinare chilometri, per non dimenticare. Anche ieri hanno calcato le strade di tre comunità profondamente coinvolte in quella terribile pagina di storia. GLI ATLETI sono partiti in mattinata da Vigarano, salutati dal sindaco Barbara Paron, dal vicesindaco Andrea Giorgi e dall'assessore Giulia Massari. Oggi saranno prima a Bologna poi sulla tomba di Paolino Bianchi: l'uomo di 51 anni di Castello che si trovava nella sala d'aspetto della stazione felsinea in attesa di partire per le vacanze. La staffetta ha sostato quindi a Mirabello, accolta dal sindaco Angela Poltronieri e dall'assessore Matteo Matteuzzi, che dopo la cerimonia si recheranno al cimitero di San Bartolomeo in Bosco. In quel luogo riposa Gaetano Roda: il 31enne mirabellese quella sciagurata mattina si trovava a Bologna per un appuntamento di lavoro. Ultima tappa ferrarese a Poggio Renatico, dove ancora vivono diversi sopravvissuti. A dare il benvenuto a Castello Lambertini ai marciatori, il vicesindaco Marco Bergami e alcuni rappresentanti del mondo associativo. LA COLONNA sarà scortata dalla Polizia Municipale dei tre Comuni, dalla Protezione Civile, dall'Anc poggese e dal vigaranese C.B. Enterprice, che ha lanciato con Luigi Cervellati una nuova iniziativa. Fare memoria vuol dire fare futuro'. Ovvero una raccolta di sensazioni, emozioni e pensieri di chi sostiene la staffetta. Tutto questo per «la costruzione di una memoria collettiva, una memoria di popolo». c. r. Image:

[20110802/foto/3548.jpg](#)